

Successo Formativo ad Avola con la simulazione del Progetto MaMun

“L’Aula consiliare del Comune di Avola si è trasformata in una piccola grande ONU, accogliendo una delle esperienze formative più significative dedicate ai giovani del nostro territorio. Una giornata intensa, partecipata e ricca di contenuti, che ha unito scuola, istituzioni e associazionismo in un progetto capace di far vivere ai ragazzi un’esperienza concreta di confronto, responsabilità e visione internazionale”. Lo dichiara il sindaco di Avola Rossana Cannata, commentando la simulazione finale del progetto MaMun – Majorana Model United Nations, svoltasi nell’Aula consiliare del Comune. “Abbiamo avuto il piacere di ospitare nella nostra Sala comunale gli studenti delle classi 5A, 5B e 5F dei Licei dell’Istituto Majorana – dice il sindaco – protagonisti di una simulazione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, durante la quale hanno rappresentato ben 51 Paesi, confrontandosi su un tema di straordinaria attualità come intelligenza artificiale, cybersecurity e diritti digitali, con attenzione ai nodi dell’etica, della privacy, della sicurezza e della libertà online”. Per la Cannata è stata un’iniziativa dal forte valore educativo e simbolico. “Non è stata soltanto una attività scolastica ma una vera esperienza di cittadinanza attiva – continua il sindaco di Avola – svolta in uno dei luoghi più rappresentativi della vita democratica della città. È stato bello vedere l’Aula consiliare diventare spazio vivo di partecipazione, ascolto, dibattito e costruzione condivisa, proprio grazie ai nostri ragazzi”. Il progetto MaMun nasce da un lavoro articolato e serio, inserito nel più ampio percorso triennale “Educazione civica e mobilità studentesca internazionale”, promosso da Fondazione Intercultura, Università Bicocca di Milano e Scuola Democratica e sviluppato

attraverso moduli formativi che hanno permesso agli studenti di approfondire non solo il funzionamento dell'ONU, ma anche competenze trasversali fondamentali come public speaking, capacità argomentativa, lavoro di squadra, gestione del tempo, rispetto delle formalità, problem solving e consapevolezza interculturale. I ragazzi hanno potuto contare su un percorso guidato da docenti, tutor e formatori di alto profilo. Dal modulo sul public speaking con il prof. Gianni Cauchi, agli approfondimenti storici e istituzionali con il prof. Salvatore Sirugo, fino al lavoro sulle differenze culturali e sull'empatia diplomatica svolto con Intercultura e con la formatrice Monica Bacco, tutto ha contribuito a rendere questa simulazione un momento autentico di crescita. E questo grazie a una rete che ha reso possibile l'iniziativa: l'Istituto Majorana, il Rotary Club Noto Terra di Eoro, il Rotaract Noto Terra di Eoro, l'Interact, Intercultura ETS, l'Università Bicocca, i docenti e tutti i partner che hanno creduto nel progetto, perché è proprio da queste sinergie tra scuola, istituzioni e associazionismo che nascono le migliori opportunità per i giovani. Un ringraziamento particolare è andato agli studenti Gabriele Uccello e Antonio Dell'Arte che hanno curato l'organizzazione della simulazione e che hanno svolto un ruolo centrale nell'organizzazione dei lavori, coordinando e accompagnando l'assemblea con serietà e preparazione, così come importante è stato il ruolo della dirigente scolastica Gabriella Pagano, delle docenti referenti Mariaclara Rametta e Oriana Garofalo, del tutor interno Salvatore Sirugo, delle professoresse Giusi Burgaretta e Nancy Campisi, del tutor esterno Giuseppe Di Pietro, dell'avv. Marco Gullotta, presidente del Rotary Club Noto Terra di Eoro, e della dott.ssa Gabriella Celotta. Rossana Cannata ha anche richiamato il valore civile del messaggio emerso dalla simulazione. "In un tempo segnato da conflitti, tensioni internazionali e divisioni profonde, vedere i nostri ragazzi confrontarsi attraverso la parola, il rispetto delle regole e la ricerca comune di soluzioni è stato un segnale bellissimo – specifica il sindaco – Ancora più significativo è che al

termine dei lavori siano arrivati all'approvazione unanime di una risoluzione unica. Un risultato che racconta molto bene il senso di questa esperienza e il valore del dialogo come strumento di pace e costruzione". Infine, il sindaco Cannata ribadisce il significato dell'iniziativa per la città. "Avola è orgogliosa di aver accolto un progetto così moderno, coinvolgente e formativo. Esperienze come MaMun dimostrano che i nostri giovani, se messi nelle condizioni giuste, sanno esprimere competenza, sensibilità e visione. E dimostrano anche quanto sia importante aprire sempre di più i luoghi delle istituzioni alla partecipazione delle nuove generazioni. Perché educare al confronto, alla legalità, alla cittadinanza e alla dimensione internazionale significa investire nel futuro della nostra comunità".

Siglato a Priolo il "Patto per il Futuro", l'obiettivo è il rilancio delle aree Pip

Siglato questa mattina il "Patto per il Futuro Priolo 2030". A sottoscriverlo sono stati il sindaco Pippo Gianni, il vicesindaco e assessore alle Attività Produttive Alessandro Biamonte, Amleto Trigilio responsabile del CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente con sede a Roma), Francesco Garufi consulente del Sindaco per le attività produttive.

All'incontro erano presenti anche le aziende che hanno avuto assegnati i lotti per la costruzione dei loro insediamenti nelle aree Pip. Sono stati assegnati già 12 lotti ad altrettante aziende e 3 sono pronti per la prossima commissione; presentato il DIP (Documento di

indirizzo alla progettazione) propedeutico al progetto generale per la sistemazione dell'intero agglomerato industriale e per la richiesta di finanziamento al ministero. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Comune di Priolo Gargallo e il CURSA, Consorzio Universitario per la Ricerca Sociale e l'ambiente, con l'obiettivo di costruire insieme un percorso di sviluppo sostenibile per il territorio. "Il progetto nella prima fase – spiega il sindaco Pippo Gianni – parte dall'analisi dei fabbisogni delle imprese, capire quali competenze servono davvero, allo stesso tempo leggere i bisogni sociali e le opportunità di rigenerazione del territorio, quindi creare sinergie tra istituzioni, imprese, sistema formativo e comunità locale per accedere a nuove opportunità di lavoro e formare figure specializzate del territorio per inserirle nelle imprese".

A Priolo attivato il servizio di trasporto gratuito per disabili in occasione del referendum

In occasione del referendum costituzionale, è stato attivato a Priolo il servizio di trasporto gratuito per persone con disabilità. Nelle giornate di voto di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026, l'Amministrazione comunale ha infatti organizzato un servizio di trasporto appositamente destinato alle persone con disabilità per facilitare il raggiungimento del seggio elettorale di appartenenza e garantire a tutti i cittadini l'esercizio del diritto di voto. Per rendere il servizio efficiente, gli utenti interessati, aventi diritto, dovranno

prenotarsi contattando il numero telefonico 388 8912708 al fine di concordare modalità, data ed orario del trasporto. “Un intervento – sottolinea il Sindaco Pippo Gianni – organizzato a tutela dei diritti delle persone con disabilità e per garantire a tutti i cittadini l’esercizio del diritto di voto”.

Canicattini. Screening gratuiti per le donne: torna il Camper mammografico dell’Asp

Torna a Canicattini, nella sede della Guardia Medica di via Umberto, come lo scorso novembre, la Campagna di Prevenzione Oncologica avviata dall’Asp, in collaborazione con l’amministrazione comunale attraverso il Centro Gestionale Screening. Lunedì 23 marzo il Camper mammografico attrezzato sarà a disposizione delle cittadine. A darne notizia sono il sindaco Paolo Amenta e l’assessore alla Sanità, Marilena Miceli. Il camper è dotato di strumentazione diagnostica di ultima generazione e personale tecnico specializzato, garantirà gratuitamente alla popolazione femminile di età compresa tra i 50 e i 69 anni, nelle fasce orarie 8:30-13 e 14:00 -17:00, controlli la diagnosi precoce del tumore della mammella, favorendo così una maggiore e attiva partecipazione alle iniziative di prevenzione.

Oltre all’esecuzione delle mammografie, il personale specializzato distribuirà i per la ricerca del sangue occulto nelle feci (screening del tumore del colon-retto), indirizzato a donne e uomini dai 50 ai 69 anni, e fornirà assistenza per

la prenotazione del per le donne dai 25 ai 29 anni o dell'HPV test per le donne dai 30 ai 64 anni (screening del collo dell'utero).

Le donne aventi diritto riceveranno apposite notifiche tramite SMS, e-mail e AppIO.

È possibile prenotare l'esame contattando il call-center dell'ASP al numero telefonico 0931312525 (tasto 2), attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Il Sindaco Amenta e l'Assessore Miceli, pertanto, insieme ai responsabili dell'ASP, invitano le donne canicattinesi alla massima adesione, come già avvenuto a novembre, sottolineando l'importanza della prevenzione nel contrasto alle patologie oncologiche del seno.

Nuova aggressione al carcere di Brucoli: "Prognosi di 20 giorni per un agente"

Esasperato il personale di polizia penitenziaria impiegato presso la Casa di Reclusione di Augusta dopo gli ennesimi episodi di violenza all'interno della struttura carceraria. Se ne fa interprete la segreteria provinciale della Fns Cisl, la Federazione Nazionale Sicurezza. "Siamo allo stremo delle forze - si legge in una nota diffusa nel primo pomeriggio - purtroppo nessuno ascolta il nostro grido di allarme. La situazione è sempre più critica a causa di una popolazione detenuta refrattaria al rispetto delle regole, abituata da anni alla consapevolezza che tutto gli è dovuto - commenta ancora il sindacato - Uno stillicidio continuo il ripetersi di eventi critici contro il personale di Polizia Penitenziaria di Augusta, nella giornata di sabato 14, lunedì 16 e ieri 17

marzo per motivi futili in tre occasioni diverse dei detenuti extracomunitari hanno preso a pugni e testate tre agenti procurando lesione gravi in particolare l'agente aggredito lunedì mattina ha riportato 20 giorni salvo complicazioni".

La Segreteria Territoriale della Fns CISL chiede che la Polizia Penitenziaria di Augusta, "che ha pure dimostrato grande professionalità e senso del dovere, non venga messa nelle condizioni di vivere situazioni di alta tensione sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine per i ricatti di alcuni ristretti violenti che evidentemente pensano di stare in un albergo e non in un carcere".

Altra criticità riguarderebbe le condizioni delle celle, molte delle quali fatiscenti e prive di bagni con doccia . Necessario, secondo il sindacato, un programma di ristrutturazione e manutenzione. Solo 3 sezioni su 12, ad esempio, disporrebbero di docce in camera . Questo stato di cose avrebbe generato profondo malcontento tra i detenuti. Sono circa 600, nonostante la capienza regolamentare sia di 339 posti. Un tasso di sovraffollamento che avrebbe, pertanto, raggiunto, il 200 per cento, ben al di sopra della media nazionale.

"Oggi le difficoltà a gestire i detenuti si sono moltiplicate – continuano i responsabili sindacali – non è possibile però accettare che il rischio lavorativo, normalmente assunto da qualsiasi agente penitenziario, sia cresciuto così esponenzialmente".

La segreteria territoriale della Fns Cisl chiede con forza l'assegnazione di 40 unità di polizia penitenziaria, 15 sottufficiali ispettori e sovrintendenti, nonché il ripristino delle condizioni strutturali idonee dell'istituto e di tutte le automatizzazioni dei cancelli, rotte da mesi in attesa dei fondi del Provveditorato della Regione. "Da troppo tempo conclude il sindacato di categoria- la sicurezza dell'istituto e del personale è messa a serio rischio".

Noto. Detenuti, progetto per il reinserimento sociale con l'associazione Onesimo

Protocollo d'Intesa tra l'associazione di volontariato penitenziario Onesimo OdV e la Casa di Reclusione di Noto per sviluppare una rete che favorisca percorsi di reinserimento sociale concreti delle persone detenute. L'accordo si inserisce in un più ampio progetto promosso da Onesimo, dunque, che partecipa anche al tavolo tecnico istituito presso il Comune di Priolo Gargallo, finalizzato alla creazione di opportunità per detenuti in misure alternative alla pena. L'iniziativa avviata con il carcere di Noto "mira a costruire percorsi di inclusione reale, attraverso il coinvolgimento del territorio, delle istituzioni e del tessuto produttivo locale". "Questo protocollo - spiega una nota dell'associazione - rappresenta un passo concreto verso una visione di giustizia che non si limita alla pena, ma si orienta alla responsabilizzazione, alla riparazione e alla reintegrazione della persona". L'associazione, attiva da anni in diversi istituti penitenziari in Sicilia e in altre regioni italiane, ribadisce la propria missione: essere un punto di riferimento operativo per il volontariato penitenziario e un ponte efficace tra il mondo carcerario e la società esterna.

Ruba un borsello e minaccia il proprietario con un coltello: arrestato 29enne

Avrebbe rubato un borsello all'interno di un furgone minacciando con un coltello la vittima e le persone intervenute. Sarebbe, inoltre, stato riconosciuto quale autore di altri due furti, perpetrati poco prima nella stessa zona. I Carabinieri della Stazione di Rosolini e del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Noto hanno arrestato un uomo di 29 anni, tunisino. Dovrà rispondere di rapina, furto, lesioni personali ed anche resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio si è verificato in via Algeria. La refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario. Il 29enne è stato, invece, condotto nella Casa Circondariale di Cavadonna.

Palazzolo è apre le porte di "Iperibleo", residenza di co-creazione artistica: 10 giorni di sperimentazione

Sarà aperta giovedì 19 marzo per arrivare ad un momento conclusivo e pubblico il 28 marzo prossimo "Iperibleo", la residenza di co-creazione artistica dedicata alle arti performative. Un'iniziativa che rientra nell'ambito di "Palazzolo-è", la rassegna culturale che ha preso il via lo scorso ottobre e che si concluderà, per l'edizione 2025, il 31 marzo con i "Riti Pasquali in Sicilia".
Appuntamento all'Auditorium Comunale con ingresso gratuito.

Per dieci giorni sarà lo spazio della ricerca condivisa, di esplorazioni site-specific e di dialogo tra discipline diverse, culminanti in un momento conclusivo e presentazione lavori per restituire alla comunità le visioni generate dall'incontro tra artisti e territorio. Il momento conclusivo è, dunque, quello del 28 marzo alle 18,00. Il progetto "Iperibleo" è un luogo di incontro tra arti visive, performative, sonore e paesaggio. L'iniziativa è a cura di Spaziomensa che promuove residenze artistiche, come questa, finalizzata a piantare il seme per un festival di arti performative, arti visive e nuove sonorità con sede a Palazzolo.

Il 21 marzo, invece, alle 19:00, spazio all'approfondimento su archeologia e topografia dell'Altipiano Ibleo. Sarà presentata la collana "Hyblala 3", a cura dell'archeologo Ninni Cannata, presso il Museo Archeologico di Palazzo Cappellani.

Sfiducia a Lo Faro, Gennuso (FI): "Si chiude una pagina difficile, guardiamo avanti"

"Si chiude, con la sfiducia nei confronti del sindaco Lo Faro, una pagina difficile per Lentini". Sono parole del deputato regionale Riccardo Gennuso di Forza Italia. "Non è il momento delle polemiche. Non è il momento di celebrare una sconfitta - aggiunge l'esponente del partito di maggioranza alla Regione - È il momento di guardare avanti. Lentini è una città che merita stabilità, programmazione e una guida amministrativa all'altezza delle sue potenzialità. È una città con una storia importante, con un tessuto economico e sociale che chiede risposte concrete, non instabilità perpetua".

Gennuso prosegue puntando lo sguardo sul “centrodestra, che ha oggi davanti a sé una responsabilità storica: quella di presentarsi unito, coeso e con un progetto credibile per i cittadini. Rivolgo un appello chiaro a Forza Italia, Fratelli d’Italia, Grande Sicilia, Lega e a tutte le forze civiche che si riconoscono nel centrodestra: sediamoci attorno a un tavolo. Subito. Senza personalismi, senza veti, senza steccati. Il punto di partenza non può essere il nome del candidato sindaco. Il punto di partenza deve essere il programma. Sono le idee, le priorità, la visione di città a dover guidare la scelta delle persone – e non il contrario. Una coalizione che nasce da un programma condiviso è una coalizione solida. Una coalizione che nasce dai nomi è destinata a sgretolarsi”.

Gennuso lancia, quindi, un appello. “Lavoriamo quindi insieme - dice il parlamentare dell’Ars - per definire prima di tutto cosa vogliamo fare per Lentini: quali opere, quali servizi, quale modello di sviluppo, quale qualità della vita vogliamo offrire ai cittadini. Poi, attorno a quella visione, individueremo il profilo giusto per guidare la città. Sono convinto - conclude Gennuso - che Lentini possa diventare qualcosa di più di un appuntamento elettorale locale. Può diventare un modello. Un laboratorio politico da cui rilanciare un’alleanza di centrodestra forte, credibile e radicata nel territorio, capace di essere vincente non solo a Lentini ma in tutta la provincia di Siracusa”.

Giarratana (Grande Sicilia – Mpa) : “Tagli ai servizi

domiciliari a Priolo, inaccettabile”

“L’amministrazione del sindaco Gianni ha scelto di adottare una nuova organizzazione dei servizi di Assistenza domiciliare anziani (ADA), Assistenza domiciliare integrata (ADI), Assistenza domiciliare disabili (ADH) ed Educativa domiciliare minori, determinando un pesante ridimensionamento dei servizi finora garantiti alle famiglie”. Così Diego Giarratana (Grande Sicilia – Mpa) che critica le decisioni assunte e teme che i servizi fondamentali, “che negli anni sono stati garantiti in maniera ambiziosa e significativa per il territorio”, possano conoscere una riduzione.

Secondo Giarratana, la scelta dell’amministrazione sarebbe stata giustificata con la volontà di uniformare i servizi comunali a quelli del Distretto socio-sanitario 48 e con l’esigenza di contenere la spesa pubblica. “Una motivazione che appare francamente inconcepibile, soprattutto se rapportata alle condizioni del bilancio comunale”, sottolinea. L’esponente dell’opposizione evidenzia inoltre le ripercussioni dirette che questa riorganizzazione avrà sulla qualità dell’assistenza erogata ai cittadini più vulnerabili. “Il vero effetto di questa discutibile iniziativa di politica sociale sarà quello di privare i cittadini di figure essenziali che, accanto agli operatori socio-assistenziali (OSA) e agli operatori socio-sanitari (OSS), garantivano una presa in carico completa dell’utente fragile: dall’autista all’operatore addetto al disbrigo pratiche, dall’infermiere professionale all’assistente sociale, dallo psicologo all’educatore. Si smantella, di fatto, una rete di supporto che favoriva anche la mobilità sul territorio e assicurava un’assistenza integrata ed efficace”, afferma Giarratana. “Le conseguenze si registreranno anche sul piano del lavoro. Il sacrificio di queste figure professionali non solo cancella opportunità occupazionali, ma rischia persino di favorire il

lavoro sommerso, considerata l'ampia domanda di servizi che non sarà più garantita in modo adeguatamente contrattualizzato", denuncia.

Poi l'affondo. "Ancora una volta questa amministrazione dimostra di non avere a cuore le esigenze reali dei cittadini, adottando una scelta che compromette ogni prospettiva di miglioramento della qualità della vita in un territorio che ha già pagato un prezzo altissimo per scelte passate poco lungimiranti. Così facendo si rischia di azzerare tutti i risultati raggiunti negli anni grazie a una politica socio-assistenziale che era diventata un modello apprezzato in tutta la provincia".